

L'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) è l'associazione che rappresenta gli interessi morali e materiali degli esercenti delle sale della comunità associate nei confronti delle Amministrazioni dello Stato, di Enti pubblici e privati e degli organismi sindacali e assicura ai soci servizi di consulenza ed assistenza legale, amministrativa e fiscale. La visione unitaria degli strumenti di comunicazione sociale, suggerita dal Concilio Vaticano II e dalle riflessioni culturali e pastorali successive, ha indotto l'ACEC ad allargare la sua area di interesse al di là del cinema, a introdurre il concetto di "sala della comunità" come luogo e spazio di incontro, di testimonianza, di dialogo, di confronto.

La ridefinizione delle quote associative, stabilita dalla nuova convenzione sottoscritta dall'ACEC e dall'AGIS, che sostituisce la precedente risalente al 1952, declina in modo più marcatamente ecclesiale la fisionomia della sale della comunità e della stessa ACEC, dando ad entrambi maggiore autonomia contributiva e, di conseguenza, una maggiore responsabilità nei riguardi della cultura e della prassi pastorale della Chiesa Italiana.

Dal 2010 con l'entrata in vigore del nuovo accordo la riscossione dei contributi associativi ACEC avviene tramite Borderò SIAE

Gli enti che gestiscono le sale della comunità, pur non rivestendo un obbligo legale, sono inviati con sollecitudine al versamento delle quote ACEC ricordando che l'ACEC, sin dalla sua costituzione, attraverso la segreteria nazionale, le delegazioni territoriali e i SAS, ha sempre garantito e tutelato le sale della comunità nella loro identità, nei loro diritti, nelle loro proposte culturali e nei confronti delle istituzioni politiche.

Si ricorda, inoltre, che tutte le sale di proprietà di Parrocchie e/o Enti Religiosi, **anche se date in gestione/locazione/comodato/ecc. a terzi, in base sia alla normativa civile italiana che quella ecclesiale, sono sempre considerate "sale della comunità":**

Decreto Legislativo n.28 del 22 gennaio 2004 -Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche

Articolo 2 Definizioni

comma 10 Per sala della comunità ecclesiale o religiosa si intende la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull'immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiali o religiosi dipendenti dall'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato.

La relativa programmazione cinematografica e multimediale svolta deve rispondere a finalità precipue di formazione sociale, culturale e religiosa, secondo le indicazioni dell'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale.

Conferenza Episcopale Italiana COMMISSIONE ECCLESIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI (25 marzo 1999)

Nota pastorale -LA SALA DELLA COMUNITÀ UN SERVIZIO PASTORALE E CULTURALE

IV. -LA SALA DELLA COMUNITÀ E L'ACEC All'ACEC (...) l'Episcopato italiano, riconoscendo il merito di aver operato in questi anni con competenza e lungimiranza, **conferma il mandato di rappresentanza, promozione e tutela di quelle strutture, soggette comunque alla giurisdizione ecclesiastica, che si configurano come sale della comunità**, cioè come luoghi che fanno della multimedialità uno strumento di azione pastorale

Con il regolare versamento della quota associativa gli enti gestori delle sale possono così essere effettivamente titolari di tutti i diritti di socio ACEC e beneficiarne a pieno degli stessi.

Si ricorda che con il nuovo assetto contributivo, la quota "ACEC regionale" ha sostituito la quota "AGIS regionale" e che la quota festiva "AGIS nazionale" è stata soppressa.

Le quote associative ACEC, da versare contestualmente agli altri versamenti dovuti tramite la SIAE, sono le seguenti:

- 1) **quota "ACEC" (cod. SIAE 3866)** per ogni giornata di programmazione cinematografica e per ogni proiezione digitale delle opere liriche, pari all'ammontare del biglietto d'ingresso netto di maggior costo per ogni singola sala;
- 2) **quota "ACEC regionale" (cod. SIAE 3897)** per ogni giornata di programmazione cinematografica, pari all'ammontare del biglietto d'ingresso netto di maggior costo per ogni singola sala.
- 3) **quota "ACEC teatro" (cod.SIAE 3898)** per ogni singolo spettacolo teatrale, da chiunque organizzato nelle sale, con i seguenti parametri: a) euro 5 sala con capienza da 0 a 100 posti; b) euro 8 sala con capienza da 101 a 300 posti; c) euro 10 sala con capienza oltre 300 posti

In base a specifici accordi in molte sedi regionali i soci ACEC in regola coi versamenti beneficiano altresì dei servizi e della consulenza della segreteria regionale AGIS/ANEC al pari dei soci AGIS/ANEC.